Post to Pdf

Micronexit: temporaneamentescongiurata la spaccatura fra gliStati del Pacificoaa

La cosiddetta “Micronexit”, ovvero l’uscita di alcuniStati dal Pacific Island Forum (PIF), l’organizzazione intergovernativa che riunisce i Paesi dell’oceanoPacifico, è stata per il momento scongiurata. Ilrecente viaggio diplomatico del segretario di Statoamericano Antony Blinken sembra aver avutol’effetto di rinsaldare le posizioni unitarie a discapitodei tentativi della Cina di aumentare la propriainfluenza sulla regione. Nel visitare gli Stati oceanici,Blinken ha sottolineato il “ruolo cruciale” del PIFnell’indirizzare l’azione dei Paesi dell’area pacifica eha promesso che Washington continuerà aimpegnarsi nel fornire in primo luogo sicurezza e poigli aiuti contro il COVID. Gli Stati Federati diMicronesia in particolare hanno dichiarato voler di “mettere in pausa” il ritiro dall’organizzazione dopoaver ottenuto la promessa di riformare il PIF, acondizione però che tali riforme venganoeffettivamente attuate entro il prossimo mese digiugno. Il primo ministro ad interimdelle isole Figi Aiyaz Sayed Khaiyum ha accolto favorevolmente lasospensione dell’uscita, perché darà il tempo per farprogredire le trattative e non disperdere i valoriancora attuali del dialogo e della Pacific Way.



A bloccare le pratiche di uscita sono anche Kiribati,Nauru, Palau e la Repubblica delle Isole Marshall, che ha tenuto un summit online l’11 febbraio perdiscutere le riforme sostanziali che andrebbero applicate al Pacific Island Forum e alla suapresidenza. La decisione di revocaretemporaneamente il ritiro è stata comunicata allasede del PIF nelle Figi a un anno esattodall’annuncio di uscita dato insieme agli altri quattroPaesi: la spaccatura si era avuto quando è statoimpossibile raggiungere un accordo informale sullascelta di un nuovo segretario a rotazione fra gli Statimembri e nella votazione del 4 febbraio 2021 erastato scelto il premier delle isole Cook Henry Puna ascapito del rappresentante delle isole Marshall,l’ambasciatore Gerald Zackios. E proprio la rinunciadi Puna potrebbe essere la vera causa del bloccodella “Micronexit”, come suggerito dal presidentedella Micronesia David Panuelo, ma senza trovareriscontro da parte del PIF, che ha voluto mantenere riservati i dettagli dell’accordo. I leader dei Paesi PIF si incontreranno a marzo per discutere insieme i prossimi passi da fare, per poi tenere entro qualche mese un altro vertice a Suva, capitale delle Figi.

Nell’ambito dell’organizzazione la scorsa primavera vi era stato un altro evento che aveva dato un forte scossone alla stabilità della regione: il cambio di potere a Samoa. Da aprile a luglio, infatti, vi era stata una pesante crisi istituzionale iniziata con le elezioni politiche che avevano visto la vittoria di misura della candidata Fiame Naomi Mata?afa del partito FAST (Fa?atuatua i le Atua Samoa ua Tasi), divenuta così la prima donna premier di Samoa. Lo sconfitto è stato Sa’ilele Malielegaoi, che era rimasto in carica per 23 anni, il secondo premier più longevo del mondo dopo Hun Sen, primo ministro della Cambogia dal 1985.

Read More

Developer By Post to Pdf